20-NOV-2026
da pag. 1-8 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50206 Diffusione: 104896 Lettori: 715000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Manovra, arriva l'estensione al Nord della Zes unica

Legge di Bilancio

L'allargamento però non riguarda il vantaggio fiscale previsto per il Sud

Le semplificazioni amministrative della Zona economica speciale per il Mezzogiorno (Zes) verranno estese a tutte le Regioni. La conferma di un intervento più volte preannunciato è contenuta in un emendamento di Fratelli d'Italia al disegno di legge di bilancio. L'estensione non riguarda il vantaggio fiscale. **Fotina** *—a pag. 8*

Manovra, arriva l'estensione al Nord della Zes unica

Investimenti. Meloni lancia l'emendamento che allarga a tutta Italia le semplificazioni amministrative. Il bonus invece resta solo al Sud

Servirà prima un Dpcm con l'indicazione dei settori prioritari. La regia resta al Dipartimento per il Sud

Carmine Fotina

ROMA

Le semplificazioni amministrative della Zona economica speciale per il Mezzogiorno (Zes) verranno estese a tutte le Regioni. La conferma di un intervento più volte preannunciato è contenuta in un emendamento di Fratelli d'Italia al disegno di legge di bilancio che è all'esame in commissione alla Camera. L'estensione non riguarda invece il vantaggio fiscale, cioè il credito d'imposta per gli investimenti.

Dell'emendamento, già bollinato dalla Ragioneria dello Stato, ha dato notizia ieri la premier Giorgia Meloni: «Permetterà di consolidare il lavoro portato avanti in questi anni per tagliare la burocrazia». La misura era sostenuta da tutti i partiti di maggioranza ed era proposta anche dalle opposizioni con un emendamento unitario, come sottolineato dalla segretaria del Pd Elly Schlein.

L'allargamento delle semplificazioni riguarderà tutte le regioni che non ricadono nel perimetro Zes - attualmente limitato a Campania, Calabria, Basilicata, Puglia, Sardegna, Sicilia, Molise, Abruzzo, Umbria e Marche - o in quello delle Zone logistiche semplificate già previste al Nord. Il meccanismo è quello dell'autorizzazione unica, che sostituisce tutti i titoli abilitativi e autorizzatori, e la procedura di domanda allo sportello unico digitale con successiva conferenza di servizi. Saranno interessate attività economiche, industriali, produttive e logistiche.

Non si tratta comunque di un'operazione immediata. L'emendamento infatti delinea più che altro la cornice dell'intervento. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge il Dipartimento per il Sud dovrà adottare un documento di programmazione strategica di durata triennale - da raccordare con il Piano strategico Zes - che definisce la politica di sviluppo dei territori regionali cioè i settori da promuovere o da rafforzare, gli investimenti prioritari e gli interventi su cui puntare per la riconversione o l'ampliamento di iniziative economiche. Il documento di programmazione dovrà poi essere approvato dalla Cabina di regia Zes e successivamente adottato con decreto del presidente del Consiglio.

La struttura centrale nel processo, dunque, resta il Dipartimento per il Sud, incardinato a Palazzo Chigi. Un elemento che non ha inficiato le dichiarazioni di giubilo per l'estensione da parte dei governatori del Nord, compresi quelli delle Regioni a più forte spinta autonomista. Il Dipartimento svolgerà anche le funzioni del-





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1878 - T.1733

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50206 Diffusione: 104896 Lettori: 715000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

lo sportello unico per le attività produttive e assumerà la denominazione di "Dipartimento per le politiche per il Sud e la Zona economica speciale". A questo scopo la struttura, attualmente guidata da Giosy Romano, sarà potenziata con un direttore generale, due ulteriori dirigenti e 25 unità di personale non dirigenziale. Gli oneri, comprensivi delle nuove risorse per l'operatività dello Sportello unico digitale, comporteranno complessivamente una spesa di 4,7 milioni per il 2027 e 4,2 a decorrere dal 2028.

L'estensione delle semplificazioni Zes a tutto il territorio nazionale, accolta positivamente da tutte le forze politiche e dal sistema delle imprese, non riscuote la stessa unanimità tra gli esperti delle politiche di coesione territoriale. In alcuni casi, ad esempio nell'ultimo Rapporto Svimez, viene sottolineato il rischio che la perdita del vantaggio localizzativo, per quanto riguardi solo gli aspetti autorizzativi e non quelli fiscali, possa svantaggiare il Mezzogiorno. Secondo il sottosegretario per il Sud, Luigi Sbarra, l'allargamento è invece «un passaggio importante per rendere l'Italia un Paese più competitivo, attrattivo e capace di sostenere chi investe e crea lavoro. I risultati raggiunti nel Mezzogiorno dimostrano la validità di questa scelta: 1.631 autorizzazioni uniche rilasciate, 10,5 miliardi di euro di investimenti attivati e quasi 30 mila nuovi posti di lavoro previsti. Numeri che confermano come la semplificazione non sia uno slogan, ma uno strumento concreto di crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BIFFI (ASSOLOMBARDA): BENE LE SEMPLIFICAZIONI CON LA ZES

«Uno dei principali ostacoli che, come imprese, abbiamo rilevato sono i tempi della burocrazia legati, per esempio, agli iter di approvazione e ai relativi costi, che pesano sulle nostre aziende». L'Assolombarda, ha detto il presidente Biffi (in foto), ha stimato che «la burocrazia è una tassa occulta che può toccare fino al 4% del fatturato». La Zes ha prodotto ottime performance di semplificazione, «pertanto, siamo molto felici di poter a breve approfittare di questa opportunità anche al Nord».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1878 - T.1733